

Da: Sandra Chistolini
Inviato: martedì 13 febbraio 2018 18:25
A: 'Rappresentanti SFP RomaTre'
Oggetto: Quinto Laboratorio di Pedagogia generale 12.03.2018

Gentili studentesse Carolina Bernardi e Chiara Bravetti, Rappresentanti SFP RomaTre, ringrazio per l'email con cui mi viene permesso di parlare.

La spiegazione che chiedete è contenuta in tutti i miei messaggi, quindi ben dichiarata e visibile. Prego leggere quanto pubblicato nel mio sito. Leggere cortesemente anche il programma del 12 marzo 2018, già diffuso. Comunque, nonostante l'ampia informazione, ammetto che potrei non essere stata sufficientemente esplicita e quindi rispondo per offrire ulteriori elementi, come in genere è mio costume fare.

Il Quinto Laboratorio di Pedagogia generale del 12 marzo 2018 è all'interno di un progetto europeo che richiede alcuni requisiti. Nulla vieta la non partecipazione e l'orientamento verso un futuro altro Laboratorio di Pedagogia generale dell'a. a. 2017-2018. I prerequisiti sono tra gli obiettivi del progetto. L'azione di coinvolgimento di SFP è un atto di disponibilità accademica che esorto a guardare nella prospettiva propria e all'interno del suo contesto.

Come è ampiamente notorio, ho già attivato e ultimato quattro Laboratori di Pedagogia generale nel primo semestre, più di qualsiasi altra offerta, da quanto vedo nelle bacheche, con una affluenza del 100%, rispetto ai requisiti di partecipazione richiesti a suo tempo. Ne segue che la modalità "requisiti di accesso" è stata già sperimentata. Nel caso del Quinto Laboratorio di Pedagogia generale del 12 marzo 2018 è stata estesa la partecipazione al progetto Erasmus Plus a SFP primo anno senza averne l'obbligo, bensì rispondendo ad un senso di divulgazione scientifica di un progetto in corso di svolgimento che, essendo sperimentale, ha necessità di essere contenuto a poche persone disposte a seguire secondo i prerequisiti. Le persone interessate, entrando nel progetto come Laboratorio di Pedagogia generale, hanno l'obbligo, come tutti i partecipanti alla giornata del 12 marzo 2018, compresi i professori e gli ospiti che verranno, di disseminare l'informazione della metodologia che adopereremo quel giorno. Inizialmente l'invito era rivolto solo a 20 persone esterne a Roma Tre, secondo il principio della disseminazione. Mi sono prodigata affinché arrivassimo ad un numero maggiore e comunque contenuto, considerate le modeste possibilità logistiche che abbiamo.

Gli studenti di SFP che mi hanno contattato telefonicamente hanno condiviso il punto e tutto è stato chiaro. Nella maggioranza dei casi i prenotati potevano rispondere al requisito richiesto ed evidenziato senza problemi. Telefonicamente ho potuto orientare tutti al meglio, nel caso qualcuno non avesse già selezionato l'opzione adeguata. Chi non può dimostrare di essere in condizione di disseminare l'informazione fuori dell'Università Roma Tre non partecipa a questo laboratorio, ma ne seguirà altri, senza perdere nulla dell'offerta formativa. Disseminare fuori dell'Università Roma Tre significa dirlo ad altre Organizzazioni. Questo l'ho già fatto io per prima, andando al MIUR e presentando il progetto. Quindi chiedo agli studenti una prassi da me già sperimentata ed ora la sto insegnando, esercitando i miei compiti di docente.

Ognuno è libero di decidere autonomamente se accettare o meno. Come è libero di apprendere e conoscere. La libertà è nella scelta. La predisposizione dell'evento è predisposta, secondo pianificazione. Per fare un altro esempio, quando nel primo trimestre sono stati svolti i quattro laboratori di Pedagogia generale c'erano anche lì degli obblighi e a tutti i partecipanti sono stati richiesti di rispettarli. Chi non era interessato non partecipava, aspettava un laboratorio più adatto ai propri interessi, ai propri tempi, alle proprie esigenze contingenti, non impedendo a nessuno di muoversi con riferimento alle varie disponibilità.

La terminologia che leggo nell'email che mi è stata fatta pervenire, ritengo sia inadatta rispetto all'offerta che sto proponendo. Primo nessuno è escluso, secondo il Quinto Laboratorio di Pedagogia generale è aperto a 30 persone, perché, per quanto verrà organizzato, non ci sono posti ulteriori. Già stiamo facendo fatica ad avere la disponibilità delle prese e delle prolunghe per l'uso del computer e se non ci saranno i mezzi tecnici richiesti ed indispensabili, il lavoro sarà compromesso e la stessa metodologia sarà danneggiata. Forse potete aiutare in questo senso?

Il “gran parte”, usato nella vostra email, non si applica all’apertura e alla conduzione del Quinto Laboratorio di Pedagogia generale, dal momento che molti studenti hanno già ottemperato nel primo semestre e sono rimasti pochi studenti a dover ancora procedere.

Per concludere, chi partecipa il 12 marzo 2018 è invitato ad attenersi alle richieste. Chi desidera scegliere altrimenti, può attendere il prossimo Laboratorio di Pedagogia generale. Nessuno perde nulla e non esiste alcuna esclusione, esiste invece l’inclusione straordinaria ad un progetto di eccellenza e questo è un merito e non certo un demerito.

Spiacente che qualcuno abbia frainteso e soprattutto che ci sia stata una parvenza di mistificazione di fondo che non corrisponde ai dati di fatto diffusi e comunicati a tutti.

Sono a disposizione e rinnovo i ringraziamenti per la vostra importante e pertinente comunicazione, testimonianza di quella metodologia che, tra l’altro, stiamo sperimentando con interessanti risultati.

Auguro buon proseguimento ed informo che pubblico subito questa email nel mio sito, nella pagina del Laboratorio di Pedagogia generale, affinché tutti possano leggere il proficuo ed istruttivo scambio di comunicazione ed abbiano gli elementi per un proprio personale giudizio.

Sandra Chistolini

Da: Rappresentanti SFP RomaTre [mailto:rappresentantisfp@outlook.it]

Inviato: martedì 13 febbraio 2018 15:06

A: Sandra Chistolini

Oggetto: Laboratorio "pedagogia generale"

Gentile prof.ssa Chistolini,

Le scriviamo in qualità di rappresentanti degli studenti di Scienze della Formazione Primaria. In questi giorni molti studenti e studentesse ci hanno scritto per quanto riguarda il suo laboratorio di "pedagogia generale" che si svolgerà il 12 marzo.

Si lamentavano del fatto che lei richiede, come obbligatoria, l'iscrizione ad un'associazione esterna a Roma Tre. Riferivano anche il fatto che, qualora non fossero membri di nessuna, lei rifiuti l'iscrizione per il laboratorio. Il prerequisito che lei pone per l'effettiva partecipazione al laboratorio esclude gran parte degli studenti. Crediamo sia necessario permettere a tutti gli studenti di partecipare al laboratorio, in quanto è un loro diritto. Volevamo sapere il perché di questa decisione ed esortarla a rivedere il suo punto di vista.

Cordiali saluti,

i rappresentanti degli studenti Carolina Bernardi, Chiara Bravetti

Inviato da [Outlook](#)